Conto corrente con la Posta — Gallarate, 31 Maggio 1913. — Anno IX — Num. 22

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . „ 1.—
Cronologici . . . „ 1.—
Corpo del giornale . „ 1.—

Dirigersi alla ditta A. Colgar successore di E. E. Ohlsaght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 130 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

VITA GALLARATESE

CONSIGLIO COMUNALE

(*Seduta 21 maggio 1913*)
Continuazione

Protesta contro l'orario ferroviario estivo.

Il *Sindaco* comunica l'interrogazione Giuseppe Macchi contro l'orario estivo della ferrovia ed una protesta firmata da centinaia e centinaia di cittadini. Comunica ch'egli si è recato all'Ufficio orari cogli assessori Borgomaneri e Sacconaghi e parlò coll'ing. cav. Naghel, che rispose doversi rivolgere alla direzione compartimentale. La direzione disse di presentare un memoriale che verrà preso nella dovuta considerazione.

Giuseppe Macchi ricorda le lamentele di tutti e la petizione contenente le censure, presentata alla direzione compartimentale contro l'orario che pregiudica gli interessi della città; è lieto che la Giunta se ne sia preoccupata. Desidera che il Consiglio emetta un voto che non solo serva di protesta, ma induca chi di ragione ai provvedimenti.

Colombo ritiene legittime le proteste: desidera che la Giunta non si accontenti di affidamenti, ma insista per ottenere lo scopo. Desidera che alle conferenze orario non solo si partecipi ma si ottengano vere e proprie ed efficaci garanzie.

Mauri ritiene che il Sindaco ha sempre vivamente tutelato l'interesse del Comune nelle conferenze-orario. Vuole che si formi un corteo pubblico che si rechi in forma ufficiale in sottoprefettura a comunicare le legittime lagnanze della città; una dimostrazione pubblica riuscirebbe certo efficace.

Buffoni osserva che tutte le volte che si cambiano gli orari si peggiorano in danno di Gallarate. E cita alcuni esempi. Propone quindi che nel memoriale siano tenuti in conto alcuni desiderata che enumera.

Il *Sindaco* spiega l'opera svolta alle varie conferenze-orario cui ha sempre partecipato, e dimostra le difficoltà di ottenere quello che si desidera, dati gli interessi dei vari comuni in conflitto.

Riconosce che l'orario attuale è pregiudizievole ed assicura che si farà eco viva di tutti i desiderî espressi dal Consiglio e dalla cittadinanza.

L'esercizio del servizio municipale di Affissione pubblica.

Il *Sindaco* richiamandosi alla relazione della Giunta, spiega che l'« Internazionale » di Lugano, ha proposto di disimpegnare il servizio municipale di affissione offrendo L. 4000 pei primi tre anni e L. 5000 poi.

Data l'ottima offerta, la Giunta è del parere di affidare tale servizio, che pure conserverà carattere municipale alla detta società.

Mauri chiede se la Giunta si è interessata della serietà della Società, perchè gli consta di qualche quistione giudiziaria che tale società avrebbe avuta; chiede anche se si è tenuto conto di altre offerte, fatte o che si intendevano fare da altre ditte serie e degne di considerazione.

Buffoni è contrario a tale convenzione perchè dopo di aver municipalizzato il servizio, ora si torna a darlo in appalto. Nè ritiene che il reddito in più di lire 3000 sia ragione sufficiente, perchè il criterio che deve guidare la Giunta non dev'essere solo fiscale, ma deve tener conto della regolarità del servizio. Teme che a diversi concetti si ispiri la Società che sarà predominata dal desiderio della speculazione.

Agnelli si preoccupa degli interessi gravi e della quistione di principio: ma è disposto ad approvare la convenzione perchè ritiene che con essa non viene lesa la quistione di principio perchè è sempre il Comune che è il titolare del servizio; del resto la convenzione è sempre rescindibile in facoltà del Comune; quindi si potrebbe provare in via di esperimento.

Giuseppe Borgomaneri si associa alle considerazioni fatte dal cons. Agnelli, spiega di che natura sia la quistione giudiziaria che ha pendente l'« Internazionale » e dimostra che la lite non è tale da far dubitare della Società. Vuole che nella convenzione venga efficacemente tutelato l'interesse del pubblico.

Buffoni prende atto delle spiegazioni avute; è convinto però che il Comune non possa controllare bene l'interesse del privato; epperò vorrebbe che la convenzione fosse radicalmente modificata. Rimane fermo nella sua opposizione.

Caroli a parità di condizione preferirebbe una società italiana che eventualmente potrebbe concorrere.

Spaini teme che il personale venga dalla Società sfruttato, vuole che il Comune perciò vigili seriamente.

Macchi G. chiede se i manifesti del Comune siano affissi gratuitamente.

Il *Sindaco* spiega i concetti della convenzione, e dimostra che il Comune è sempre il titolare del servizio; il servizio rimane municipale; la Società resta come un dipendente, un impiegato del Comune. Non c'è possibilità di contestazione ai privati perchè il servizio è municipale. Risponde che l'affissione dei manifesti pubblici dev'essere fatta gratuitamente. Ritiene quindi conveniente la proposta.

Dopo altra spiegazione dell'assessore Borgomaneri, la convenzione è approvata a grande maggioranza.

Si approva in seconda lettura la concessione alla Società imprese elettriche di Milano per il raddoppio del binario in piazzale S. Lorenzo. Si accettano le dimissioni da consigliere del cav. Vittorio Introini, che vi ha insistito nonostante l'invito del Consiglio.

A richiesta del cons. *Caroli*, il *Sindaco* risponde che il cons. *Bitelli* non ha ancora risposto se mantiene o ritira le sue dimissioni da consigliere dopo il voto dal Consiglio.

Dopo ciò alle 24 la seduta laboriosa ed importante è tolta.

L'agitazione per gli orari ferroviari

In relazione alla protesta della cittadinanza ed alla discussione e deliberazione del Consiglio comunale circa il nuovo orario della Ferrovia, il nostro Sindaco ha inoltrato il seguente memoriale alla Direzione compartimentale delle Ferrovie a Milano:

On. Direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

MILANO.

A seguito ed in relazione a quanto i Rappresentanti di questa Giunta Municipale ebbero occasione di esporre il 21 corr. personalmente all'Ill. sig. cav. Sirtori in ordine alle proteste di questa cittadinanza per gli inconvenienti e danni gravi prodotti dal nuovo orario estivo, mi permetto di aggiungere a nome e per incarico di questo Consiglio Comunale, all'uopo convocato in seduta 21 corr. le seguenti osservazioni e domande, nella fiducia che esse verranno prese nella dovuta considerazione:

E' un fatto rilevato da tutti che gli orari estivi che vengono successivamente adottati dalle Ferrovie dello Stato, peggiorano sempre le condizioni generali e speciali di questa Stazione, e si risolvono in riduzioni e spostamenti ingiustificati di corse per i cittadini e per i numerosissimi viaggiatori che transitano per Gallarate, che, giova ripeterlo, è centro ferroviario di primissima importanza, non solo per le diramazioni Varese, Luino, Arona, ma per il grande movimento industriale e commerciale che dai grossi e finitimi comuni di Cassano Magnago, Cardano al Campo, Crenna Samarate, Ferno, Lonate Pozzolo ecc., fa capo a Gallarate e conseguentemente a questa Stazione.

Non appare giusto quindi che questa Città, che a mezzo della propria Stazione, assicura allo Stato un introito notevolissimo, sia trascurata o venga trattata meno bene di altre Città meno importanti e meno redditizie per lo Stato. Questa condizione di cose che ha dato luogo a periodici reclami, fatti anche a mezzo della pubblica stampa e ripetuti dal Sindaco di questa città nelle conferenze orario che si sono susseguite in questi ultimi anni, si è di gran lunga aggravata con l'andata in vigore dell'ultimo orario estivo che pregiudica e ferisce vitali interessi e diritti di questa plaga: infatti:

a) mentre nel progetto di orario estivo 1913 – pag. 3 – era prevista la fermata a Gallarate, come negli orari degli anni precedenti, del treno 24 E. nel progetto definitivo, non si sa come e perchè, tale fermata è stata soppressa! Detta fermata invece è *necessaria* per molti impiegati e professionisti che vengono da Legnano e da Busto Arsizio, per la colazione, nonchè per la coincidenza a Varese con la linea della Valganna; altrimenti bisognerebbe partire alle 11 e sostare più di un'ora a Varese senza dire poi che il treno sosta a Varese, meno che nei giorni festivi. Si chiede quindi che detta fermata venga ripristinata.

b) per il treno 44 E. da Milano diretto fino a Varese, si rinnova la domanda di fermata a Gallarate; domanda che nella discussione del progetto d'orario a Milano fu già presentata dai Rappresentanti di Varese, essendo tale fermata necessaria per la coincidenza a Varese con la Ferrovia di Valganna; diversamente bisogna partire in anticipazione col treno 42 E. (omnibus) e sostare più di mezz'ora a Varese, perdendo così in complesso 50 minuti circa.

c) è parimenti chiesta la fermata a Gallarate del treno 50 E. per i numerosi viaggiatori, impiegati, commercianti, operai, che terminata la loro giornata di lavoro a Legnano e Busto, devono ritornare alle loro case, mentre col nuovo orario non possono che servirsi del treno n. 1310 delle 17.54 o del treno 52 E. delle 19.6 da Legnano, intervallo questo di settantun minuti, assolutamente eccessivo e pregiudizievole.

d) Si reclama inoltre la fermata a Gallarate dei treni direttissimi 9 E. – 35 E. – 57 E. Varese – Milano.

La fermata a Gallarate del direttissimo 9 E. è necessaria per avere una corsa intermedia tra il 7 E. e l'11 E., i quali arrivano a Gallarate rispettivamente alle 6.16 ed alle 7.7; è ugualmente sentita la necessità della fermata a Gallarate del treno 35 E. direttissimo Varese-Milano che è omnibus da Porto Ceresio a Varese ed è sempre semivuoto, perchè servirebbe a dare la coincidenza del treno 258 del Sempione il quale sosta a Gallarate alle 15.3 e gioverebbe anche per diminuire il distacco del treno 33 E. (13.58) quasi omnibus e del successivo omnibus 37 E. (15.16) per Milano: infatti il 33 E. arriva a Milano alle ore 14.40, ed il 37 E. vi giunge alle 16.5 ed il 35 E. vi potrebbe arrivare alle 15.17.

Parimenti del 57 E. si invoca la fermata a Gallarate, indispensabile per diminuire la notevole distanza dei due treni omnibus 55 e 59 E.

e) si chiede inoltre che sino a quando sarà attivato il treno per Arona n. 1304 (1 luglio p. v.) il treno n. 252 faccia fermata a Somma Lombardo, per ovviare alle dannose distanze degli attuali treni 4352 che parte da Gallarate alle ore 6.57 e del 1306 che parte alle 9.52.

f) da ultimo si domanda che il treno 2436 per Laveno faccia fermata a Besnate ed a Crugnola per comodità dei molti operai che in quell'ora ritornano dal lavoro, togliendo anche, se del caso, le fermate attuali del treno 1328.

Senza rilevare i gravi e seri pericoli che presenta il transito dei treni direttissimi per questa stazione sempre frequentata e gremita da una vera folla di viaggiatori costretti ad attraversare i diversi binari, sembra a questa Amministrazione comunale, come alla cittadinanza intera, che il nuovo orario estivo si preoccupi eccessivamente di favorire soltanto la villeggiatura di Varese con sacrificio e danno di Gallarate e dei vicini centri di Busto e di Legnano, che rappresentano unitamente e distintamente molteplici e serie esigenze di traffici, transito intenso di viaggiatori e di villeggianti, un cumulo insomma di interessi, di bisogni e di diritti che non possono essere comunque misconosciuti o colpiti.

Non un sentimento di campanilismo egoistico ispira queste proteste e domande di Gallarate, ma la profonda convinzione del loro giusto ed equo fondamento, il sentito bisogno di ovviare agli inconvenienti sopra lamentati, l'onesta e doverosa aspirazione di assicurare a questa Città ed alle consorelle vicine di Busto e Legnano, che con essa hanno intimi ed innumerevoli e rapporti e vincoli comuni di lavoro e di vita, un trattamento ferroviario non solo non peggiore del passato, ma consono e rispondente alle cresciute esigenze dell'oggi ed a quelle anche maggiori del domani.

La legittimità dei desiderata dinanzi esposti è di per sè evidente e non à bisogno di ulteriore illustrazione: confida perciò questa Civica rappresentanza che codesta onorevole Direzione in base ad una esatta valutazione dello stato di fatto sopra rilevato, vorrà accoglierli e compiere così opera di saggia ed illuminata amministrazione, che gioverà anche ad evitare ulteriori agitazioni cui si vedrebbe costretta di ricorrere questa città qualora le sue modeste domande non fossero convenientemente soddisfatte.

Prego la cortesia di codesta on. Direzione di farmi conoscere i provvedimenti che vorrà adottare a questo riguardo, ed in tale attesa riverisco distintamente.

per la GIUNTA MUNICIPALE
IL SINDACO
O. PASTA

Commemorazione Verdiana

Onorando Verdi patriota

Finchè avranno fascino i singhiozzi d'Eleonora e le seduzioni di Aida, i canti zingareschi e le nenie egiziane, il furente amore d'Ernani ed il lazzo di Rigoletto, l'ira d'Otello ed il riso di Falstaff; e finchè amore di patria avrà eco nei cuori, il nome di Giuseppe Verdi non sarà dimenticato.

Perchè Giuseppe Verdi fu musicista e patriota. Noi ricordiamo com'Egli, incurante del pericolo d'essere accusato d'alto tradimento, essendo suddito parmense, proponesse una sottoscrizione a a favore dei feriti e delle famiglie povere dei caduti per la patria; e come Egli sedesse rappresentante del popolo in quell'assemblea costituente che nella tornata dell'11 settembre 1859 proclamò la caduta della dinastia borbonica.

Italia tutta (e Gallarate, non è mai seconda alle sorelle) si appresta ad onorare la memoria di un genio che seppe raccogliere nell'arte sua lo spirito rivoluzionario del tempo. Egli fu il vero musicista dell'idea nazionale, incarnando l'ideale del musicista invocato da Mazzini; fu il vero rappresentante di un secolo di idealismi, di dolori, di battaglie. Delle speranze, dei lutti e dei trionfi si fece interprete sublime, e col divino linguaggio universale diede contributo potente alla risurrezione della Patria.

Col *Nabucco* prima, poi coi *Lombardi* lanciò le sue note suscitatrici dell'amore di libertà e dell'odio allo straniero. Le allusioni trasparenti contro l'Austria, le invocazioni alla patria perduta ed alla libertà, ripetute nell'*Ernani*, nell'*Attila*, nel *Macbeth*, nella *Battaglia di Legnano*, nei *Vespri*, facevano delirare i pubblici dei teatri italiani, tenendo viva un'agitazione benefica contro l'oppressore. E quando l'Italia si riposò dalla lotta, il Maestro fece dire all'infelice *Aida*: « O patria mia, quanto mi costi! », quasi eco di eroismi e di patimenti, sofferti pel riscatto nazionale.

Nel 1848 Giuseppe Mazzini, avendo bisogno di un inno popolare, si rivolse per la poesia a Goffredo Mameli e per la musica a Giuseppe Verdi. Verdi accettò, quasi per gratitudine a Mazzini che l'aveva chiamato *ideal giovane ignoto*, di scrivere la musica pel battagliero inno del poeta-soldato, augurandosi che « potesse fra la musica del cannone essere presto cantato nelle pianure lombarde », sono noti i versi:

Suona la tromba, ondeggiano
Le insegne gialle e nere,
Fuoco! per Dio, sui barbari.
Sulle vendute schiere...

col ritornello:

Nè deporrem la spada
Finchè sia schiavo un angolo
Dell'italo contrada
Finchè non sia l'Italia
Una dall'Alpi al mar.

A far una l'Italia — insieme ai pensatori, ai martiri, agli eroi, ai poeti — contribuì possentemente il genio musicale di Giuseppe Verdi. Onore al grande creatore!

Bruscolo

Ricordi di musica verdiana a Gallarate

Di Giuseppe Verdi si sono rappresentate a Gallarate, al teatro di « Condominio », le opere seguenti: *Il Trovatore*, *Rigoletto*, *I due Foscari*, *Un ballo in maschera*, *Ernani*. La migliore esecuzione, nel complesso, è toccata al Rigoletto, la peggiore all'Ernani e la più caratteristica al Trovatore.

Le manifestazioni entusiastiche che salutavano l'artista *Haras* (la « Leonora » del *Trovatore*) eran di quelle, fatte le debite proporzioni, che in altri tempi si usavano alla « Scala » per le stelle di prima grandezza; per la sua serata di onore le piovvero dal lubbione centinaia di copie d'un sonetto dedicatole da un poeta estemporaneo, fiori e... (incredibile, ma vero!) biglietti di banca da un ammiratore. Dopo l'Haras, i maggiori onori erano pei cori. « Chi del gitano », anzi dei gitani, non ricorda il canto « al misurato tempestar dei martelli cadenti sulle incudini? ». I martelli cadevano sì e no in tempo, ma i coristi erano... *nazionali di Gallarate* e non bisognava guardar troppo pel sottile. All'ultima del *Trovatore* capitarono però degli incidenti. A sostituire nella parte del protagonista il tenore Tranfo (partito od indisposto che fosse) l'impresario si era azzardato di chiamare... sè stesso. Note alte e fioche uscivan dal suo petto: gli spettatori presero la cosa in ridere, poi cominciarono a protestare, a gridar: basta! Si arrivò sino all'ulti-

mo atto, ma il sipario fu fatto calare prima che finisse...

***

Esecuzioni di musica verdiana abbiamo udite spesso dalle nostre due bande: la « Cittadina » con un pezzo... duro di « Ernani » conquistò il primo premio al concorso di Arona e da allora ce ne deliziò le orecchie per un bel... pezzo. La « Libertà » dal canto suo eseguì magnificamente, siccome suole, dei concerti verdiani: uno in occasione di S. Giuseppe... Verdi al 19 marzo, ed un altro in teatro commemorandosi la morte del Grande Maestro con discorso dell'avvocato Arnaldo Agnelli. Il quale avvocato commemorerà ora, dopo la morte, anche la nascita.

***

Domani avremo dunque la celebrazione del centenario con discorsi dell'avvocato Agnelli e di Giuseppe Borgomaneri; corteo, coro di alunni delle scuole, inaugurazione di lapide commemorativa, altro concerto verdiano della « Libertà » ed, in fine, grande concerto orchestrale di sessanta professori della Scala con intervento del tenore concittadino Augusto Scampini e della soprano Elvira Maglinlo.

Questi nomi dispensano da elogi anticipati. Ma la serata di gala del 1° giugno 1913 resterà memorabile nei fasti e negli annali del « Condominio », il nostro teatro massimo ed... unico.

Il topo di teatro.

L'epigrafe dell'Avv. Agnelli

L'egregio avv. prof. Arnaldo Agnelli ha dettata una magnifica epigrafe per la lapide che, in occasione dei festeggiamenti verdiani, sarà posta sulla facciata del *Teatro di Condominio*. Eccola;

SQUILLO FATIDICO DI SPERANZA
NEL SERVAGGIO DELLA PATRIA
ALL'IMPETO D'OGNI UMANA PASSIONE
MELODICA VOCE SOVRANA
ALTO ECHEGGIÒ NEL MONDO E PEI SECOLI
IL CANTO DI GIUSEPPE VERDI
LA RINASCENTE ITALIA ANNUNZIANDO
SACRA AD UN AVVENIRE
DI BELLEZZA E DI LAVORO

Gallarate MCMXIII
Per iniziativa della Società Musicale « La Libertà ».

La Casa Ricordi concede gratuitamente la musica.

Milano, li 21 maggio 1913.

Spett. Soc. Musicale « La Libertà »
GALLARATE.

In seguito alla visita fattaci dall'on. Scipione Ronchetti e dall'egr. vostro sig. M.o Mario Finizio, ci è gradito comunicare a codesta spett. Società che, in considerazione del nobile scopo al quale devono servire i pezzi per orchestra richiestici e in omaggio al desiderio espressoci dall'on. Ronchetti, la nostra Casa rinuncia a qualsiasi diritto di nolo e di esecuzione dei pezzi stessi, ben lieta di potere in tal modo partecipare al tributo di riverente omaggio che codesta città si appresta a rendere alla memoria del Grande Maestro.

Solo ci permettiamo raccomandare che tutte le parti inviate abbiano ad esserci ritornate in perfetto stato e al completo.

Con sensi della massima stima si rassegnamo.

G. Ricordi e C.

Il Congresso Regionale Lombardo
dei Segretari ed impiegati di enti locali a Pavia
L'appoggio ai candidati democratici nelle prossime elezioni politiche

La Federazione Lombarda dei Segretari ed impiegati degli Enti locali sorta nel settembre scorso, a seguito del deliberato del congresso di Cremona, colla duplice finalità di riunire in un sol fascio potente gli sparsi nuclei organizzati della classe nella regione e di ovviare con un razionale decentramento alla insufficiente attività della presidenza centrale della Associazione Nazionale, ha lanciato l'appello per un secondo Congresso regionale a Pavia, accogliendo l'offerta gentile della ospitale Sezione di quella provincia, congresso che ha avuto luogo a Pavia il 24 e 25 Maggio u. s. con largo concorso di personalità politiche, autorità, segretari e impiegati.

All'inaugurazione del Congresso, tenutasi nell'aula del Consiglio comunale, erano presenti l'on. Rampoldi, anche per l'on. Cermenati, presidente della Federazione Lombarda, il prof. Romano, assessore in rappresentanza del Sindaco l'on. Boitani, l'on. Chigi, il rag. Ferrari Emilio, vice presidente della Federazione, il cav. avv. Amedeo Rossi, presidente della Sezione di Gallarate, il geom. Rosti, presidente dell'Associazione Pavese, Corneo, presidente di quella di Como, Bertani di quella di Cremona, avv. Pezzi per quella di Mantova, i rappresentanti delle altre Sezioni lombarde, l'avv. Selvi, segretario capo della Deputazione provinciale di Pavia, Nardi di Treviso, Benizzi di Bologna, Scansetti di Alessandria, rag. Mariani di Milano, ed oltre 300 congressisti d'ogni parte della Lombardia e di altre Regioni.

Per l'Associazione Pavese parlarono ai convenuti il geometra Rosti, e l'avv. Vivanti segretario generale del Comune di Pavia.

Il prof. Romano portò il saluto augurale della città. Quindi vennero iniziati i lavori del Congresso, colla discussione del primo tema: « Stato giuridico ed economico degli impiegati degli Enti locali; riforma dei regolamenti organici ». Relatori: avv. Pietro Del Conte, segretario capo di Mortara, e Fappiani dott. Giuseppe, segretario capo di Stradella. Dopo il sontuoso rinfresco offerto dal Comune, nel pomeriggio venne esaurita la trattazione di detto tema, coll'approvazione delle proposte dei relatori, ed iniziata la discussione sul secondo: « Modificazioni alla legge 6 marzo 1904 sulla Cassa di Previdenza per le pensioni »: relatore il rag. Gaetano Mariani, direttore dell'ufficio imposte e dazi del Comune di Milano.

Alla sera all'Albergo Moderno ha avuto luogo un grande banchetto al quale sono intervenute le autorità e numerosissimi congressisti.

Il mattino del 25, riprendendosi i lavori, sono intervenuti l'on. Cappa, l'on. Rampolli, Coelli per la Presidenza centrale dell'Associazione, l'avv. Ottavio Pavia, consulente onorario della Sezione di Milano e numerosi altri congressisti.

Esaurita la trattazione del secondo tema con l'approvazione di lievi modificazioni all'ordine del giorno proposto dal relatore si passò alla discussione del terzo argomento proposto all'esame del Congresso: « Organizzazione, azione e stampa di classe »: relatore il cav. Amedeo Rossi, segretario capo di Gallarate.

Alla discussione seguita dopo l'esauriente ed applaudita relazione dell'avv. Rossi – presero parte numerosi congressisti, tra cui l'avvocato Pezzi, Bertani, Manari, Chigi, Miserocchi, Bersani, ing. Servi, l'on. Rampoldi – applauditissimo – il cav. Talamone, il rag. Mariani, ed a tutti rispose esaurientemente il relatore.

Alfine il presidente rag. Emilio Ferrari, che con grande abilità e correttezza diresse i lavori del Congresso, pose ai voti l'ordine del giorno del relatore, che venne approvato alla unanimità e, data l'importanza dell'argomento, merita uno speciale rilievo.

Con esso per la prima volta la classe dei Segretari ed impiegati afferma l'indirizzo democratico della propria organizzazione e decide di scendere in lotta nelle prossime elezioni generali politiche appoggiando quei candidati democratici che abbiano dato prova tangibile di simpatia e di difesa delle rivendicazioni di classe, salvo far decidere, caso per caso, dalla Presidenza della Federazione circa la convenienza di estendere l'appoggio a candidati di tendenze diverse che diano seri affidamenti di azione favorevole alle aspirazioni ed agli interessi della classe.

Il Congresso si è chiuso con discorso di ringraziamento del Presidente Ferrari, del rappresentante la Sezione di Pavia, e fra il più grande entusiasmo dei convenuti per la splendida riuscita del convegno che fu detto, non a torto, per la sua importanza, un convegno nazionale.

IN CITTÀ

L'assemblea della Sezione Magistrale Gallaratese

Giovedì, presente buon numero di maestri e maestre specie dei paesi circonvicini, ebbe luogo l'assemblea della Sezione Magistrale Gallaratese. Presiede il direttore Fontana coll'assistenza del segretario Bernuzzi e del maestro Tronconi.

Il presidente Fontana esprime il suo dispiacere nel constatare lo scarso numero dei maestri gallaratesi intervenuti. Mentre loda e ringrazia i presenti, fa voti che tutti gli insegnanti si facciano un dovere di partecipare alle adunanze che servono a cementare i vincoli di solidarietà ed a discutere gli interessi della classe e della scuola.

Unanimi approvazioni di consenso salutano le giuste osservazioni e rimostranze del Presidente. Entrando a discutere l'ordine del giorno, il vice-presidente Fasani informa che a Monza, domenica primo giugno, avrà luogo un congresso magistrale provinciale per discutere sulla migliore applicazione della Legge Daneo-Credaro. Ritiene opportuno che la Sezione Gallaratese sia ufficialmente rappresentata.

La proposta viene accettata e si delegano rappresentanti la signorina Tecla Battelli, il direttore Fasani ed il maestro Tancredi. Il presidente mette poi in discussione la proposta di partecipazione al Congresso Nazionale Magistrale che avrà luogo in Firenze il prossimo venturo settembre.

Tancredi espone alcune sue idee intorno ad alcuni temi da trattarsi.

Fasani risponde esaurientemente dando le opportune spiegazioni.

Il socio comm. avv. Renato Piceni è del parere che la Sezione Gallaratese partecipi al Congresso, e, quanto ai temi, propone venga fissata altra adunanza per la discussione dei vari ed importanti oggetti del Congresso. Crede opportuno che la presidenza nomini dei relatori che riferiscano alla Sezione sui diversi temi.

Il presidente Fontana, ed il maestro Tancredi si associano alla proposta e l'assemblea fissa l'adunanza per il 19 giugno per la discussione e la relazione dei temi proposti al Congresso. A rappresentare la Sezione al Congresso Nazionale si nominano i direttori Fontana e Fasani.

Il presidente comunica la proposta dei maestri di Cassano Magnago, i quali hanno sciolto la loro sezione e desiderano di iscriversi alla Sezione Gallaratese. L'assemblea accetta plaudendo l'iscrizione dei colleghi di Cassano, e delibera d'includere nel consiglio direttivo un maestro di Cassano. Il rappresentante dei maestri di Cassano presente ringrazia vivamente.

Dopo uno scambio di idee e dopo aver approvata la proposta Fontana di partecipare ai festeggiamenti scolastici di Vergiate, e di chiedere in quell'occasione, a mezzo del maestro Malnati, un colloquio col Ministro Credaro, l'importante adunanza è dichiarata chiusa.

Cesare Macchi Cavaliere del lavoro.

Dai giornali d'oggi si apprende come, su proposta del ministro di Agricoltura, Industria e Commercio on. Nitti, S. M. il Re, abbia fra i nuovi cavalieri del merito del lavoro compreso anche il nostro concittadino cav. Cesare Macchi.

La notizia, quantunque attesa da tempo, non mancherà di destare nella cittadinanza la più gradita impressione.

Tirannia di spazio non ci consente oggi di dire come vorremmo e dovremmo, dell'uomo e dell'industriale benemerito, cui è stata meritamente conferita una così alta e ambita onorificenza. Mentre ci riserviamo di scrivere della sua vita e delle sue benemerenze industriali e commerciali nel prossimo numero, esprimiamo al neo-cavaliere del lavoro le nostre più vive congratulazioni.

Per il Padiglione chirurgico

I nostri buoni lettori sono ormai abituati a leggere in ogni numero del nostro giornale l'immancabile *Cronaca d'oro*, sempre alimentata dalla inesauribile generosità dei gallaratesi. Perciò non farà meraviglia a nessuno, se anche oggi possiamo con vivo compiacimento e con sentito orgoglio rendere pubblica una nuova ed abbondante serie di sottoscrizioni a favore dell'erigendo *Padiglione chirurgico*.

Eccola:

Carlo Bassetti (in due rate)	L. 1000.—
Carlo Bonicalzi e F.lli Bonicalzi e C.	» 1000.—
Cav. Antonio Maino	» 2000.—
Pompeo Gnenzani	» 500.—
Emilio Guenzani	» 300.—
Piero Crosta e C. (in due rate)	» 200.—
A. Borgomaneri e Figli 2ª *elargizione*	» 2000.—

Egregiamente. La sottoscrizione non potrebbe procedere in modo più soddisfacente e fa veramente onore a Gallarate dimostrando il gran cuore della nostra piccola e laboriosa città.

L'onorevole Ronchetti per il Contratto d'Impiego

Il nuovo progetto di legge sul contratto d'impiego, così com'è stato modificato dalla Commissione parlamentare, appare sensibilmente peggiorato da quello originario, sì da essere in gran parte inaccettabile dalla classe interessata. L'*Unione Impiegati e Commessi di Gallarate* ha sottoposto all'onorevole Ronchetti (che dell'*Unione* stessa è socio benefattore) i principali emendamenti che la classe desidera vengano apportati al progetto in questione, raccomandandogliene l'appoggio quando avverrà la discussione alla Camera.

L'on. Ronchetti ha risposto cortesemente e premurosamente con questa lettera:

Milano, 23 maggio 1913.

Onorevole Presidenza
dell'Unione Impiegati e Commessi di
GALLARATE

Mi pregio di spedire a codesta Presidenza una cortolina vaglia di L. 25 quale mio contributo dell'anno 1913 all'*Unione*, e soprattutto quale segno del mio affetto per questo nobile sodalizio, al quale invio caldi auguri di sempre maggiore prosperità.

Ho letto colla massima attenzione e col più vivo interesse le osservazioni di codesta Presidenza al Progetto di legge sul Contratto d'Impiego redatto dalla Commissione nominata dagli Uffici della Camera; e l'accerto che ne farò tesoro quando il Progetto verrà in discussione alla Camera.

E' certo che il Progetto è suscettibile di modificazioni che lo facciano assai più corrispondente alle necessità imperiose della classe d'impiegati che propone di tutelare; ma io confido che un dibattito ampio e sereno lo renderà appunto più efficace e più accetto.

Non dubitino che, per quanto è da me, sarò orgoglioso di portare a quest'intento tutta la mia fervida attività.

Mi è grata sempre l'occasione per dirmi, coi sentimenti più schietti di considerazione e di stima, di questa on. Presidenza amico affezionatissimo

Avv. SCIPIONE RONCHETTI.

Per il riposo festivo.

L'« Unione Impiegati e Commessi » ha votato il seguente ordine del giorno che venne comunicato alla Giunta Municipale:

« L'*Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario*, vista e discussa la petizione esposta all'albo pretorio colla quale da alcune Ditte si fa istanza alla Giunta Municipale per ottenere il permesso di tenere aperti i negozi nei giorni domenicali *con facoltà d'intervento dei commessi*; nell'interesse della classe degli impiegati e commessi che rappresenta

si oppone

alla concessione domandata come contraria alle disposizioni della legge sul riposo festivo ed allo spirito che la legge stessa informa;

invita

l'onorevole Giunta a non revocare le deliberazioni già prese in materia sin dal 1908, ed a provvedere con tutti i mezzi a sua disposizione a che la legge sul riposo festivo venga rispettata ».

L'« Unione Impiegati e Commessi » ha pure invitata la Giunta a farsi promotrice dell'introduzione in Gallarate del *sabato inglese* che assai gioverebbe alla osservanza della legge sul riposo festivo, venendo a togliere gli inconvenienti lamentati dai negozianti.

Trento-Trieste

Oggi inaugurasi a Mantova il IX Congresso Nazionale della « Trento-Trieste ». Parteciperanno alla solenne inaugurazione ed ai lavori del congresso i delegati della nostra sezione signori: avv. Guido Sironi; Cesare Milani e rag. Rinaldo Martegani.

A chiusura del Congresso la Sezione della T. T. di Mantova ha indetto per la sera del 1. Giugno un corteo commemorativo all'Ara di Belfiore, a cui prenderanno parte tutti i Congressisti con le bandiere delle diverse Sezioni della Trento-Trieste. — La Sezione Gallaratesevvi sarà ufficialmente rappresentata dai suoi delegati col *vessillo sociale*.

La Presidenza della locale Sezione della « Trento-Trieste » ricorda ai Soci di intervenire numerosi *col distintivo sociale* al corteo per la commemorazione Verdiana, che si terrà domani mattina nella nostra città.

Unione Impiegati e Commessi

La presidenza invita i soci ad intervenire domani, accompagnando il vessillo sociale, al corteo promosso dalla società musicale « La Libertà » per il centenario verdiano.

Una rappresentanza dell'« Unione » parteciperà ai festeggiamenti indetti per domenica 8 corrente dall'« Associazione Milanese di M. S. fra gli Agenti dei Commercianti » ricorrendo di questa il cinquantenario. Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'amico nostro sig. avv. prof. Arnaldo Agnelli.

BIBLIOTECA POPOLARE

Domani, domenica 1. giugno la Biblioteca Popolare rimarra chiusa.

Nell'ultima decade vennero acquistati i seguenti nuovi libri:

Trieste, monografia ill. *G. Caprin* — Filippo Strozzi - Antonio Foscarini (tragedia) *G. B. Niccolini* — Dante (profili Formiggini) *G. Bertoni* — Maleficio occulto, *L. Zuccoli* — Lui e Lei, *G. Sand* — Gli ultimi giorni di Pompei, *Bulwer* — Il libro dei versi, *F. Cavallotti* — Peccato e penitenza, *F. Martini* — Il marito di Elena, *G. Verga* — Il romanzo d'un giovane povero, *O. Feuillet* — Patria, *Di Giulis* — Solo nel mondo, *L. Dovati*.

*

Concorso. — Con decreto 17 aprile u. s. n. 6672 del Ministero d'Agr. Ind. e Comm. è stato aperto il concorso al posto di verificatore nell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi con l'annuo stipendio di L. 2000.

Le domande dovranno essere presentato non più tardi del 15 agosto 1913.

Per schiarimenti, rivolgersi al locale Ufficio metrico, via Manzoni, 6 (ex palazzo Banca di Gallarate).

*

Società Nazionale « Dante Alighieri. — Tutti i soci sono pregati di trovarsi Domenica alle ore 9 nel salone della spett. Società Musicale « La Libertà », in via Marsala, per partecipare ai festeggiamenti per il Centenario Verdiano, ai quali interverrà anche il nostro vessillo.

*

Vive congratulazioni porgiamo ai nostri amici Carlo Borgomaneri fu A. e Alceste Pasta, i quali, con deliberazione unanime del Consiglio d'Amministrazione del *Credito Provinciale*, vennero chiamati a far parte del *Comitato di vigilanza* della Filiale di Gallarate di questo potente ed importantissimo istituto bancario, che – come è noto – ha assorbita la cessata *Banca del Piccolo Credito Bustese*.

SPORT

La Società ginnastica "Gallaratese„ *al CONCORSO di MILANO*

Riportiamo dal Bollettino Ufficiale i seguenti risultati ottenuti dai ginnasti di questa Società al Concorso Ginnastico svoltosi a Milano dal 22 al 25 del corrente mese:

Gara nazionale soci — Primo premio – Corona d'alloro (ginnasti 22).

Gara A – Soci — Primo premio – Medaglia grande d'argento.

Gara nazionale allievi — Primo premio – Corona d'alloro (ginnasti 26). Al maestro vennero assegnate una medaglia d'oro e una medaglia grande d'argento.

Gara individuale atletica juniori — Gagliardi Giuseppe 2. classificato, medaglia d'argento grande.

Corsa di velocità — Croci Giorgio 2. a spalla col primo arrivato che nelle semifinali era stato battuto dallo stesso Croci – medaglia vermeille.

Gasparoli Ulisse 4. – medaglia d'argento.

In questa corsa arrivò 6. il concittadino Rino Borgomaneri che prese parte al concorso con la squadra del Convitto Longone di Milano.

Congratulazioni ai bravi ginnasti della « Gallaratese » i quali sanno opportunamente alternare il giuoco alla ginnastica e partecipano non soltanto agli annuali concorsi ginnici, ma anche alle molte gare indette dalle varie Società dimostrando un'attività veramente straordinaria e degna di plauso.

STATO CIVILE

dal 16 al 29 Maggio 1913.

NATI 14

Maschi 8 — Femmine 6

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Cervini Mario fabbro con Negri Emilia operaia — Lobello Germano ragioniere con Tomasini Erminia civile — Macchi Federico falegname con Macchi Apollonia calzettaia — Portatadino Luigi meccanico con Ravasio Maria filatrice — Vitali Ettore ferroviere con Auretti Maria magliaia — Piazzalunga Aquilino ferroviere con Galeazzi Maria domestica.

MATRIMONI

Belloni Antonio commesso con Volpi Isoletta casalinga.

MORTI

Gasparoli Carla di Agostino infante — Garies Alfredo di Villy infante — Cogliati Angelo d'anni 20 meccanico — Tenconi Maria d'anni 68 casalinga — Boerio Luigi d'anni 55 capo deposito ferrovia — Colombo Pietro d'anni 75 contadino — Borghi Eraclea di Angelo infante — Sacchi Elisa ved. Ferioli d'anni 78 agiata.

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Senza..... i lumi socialisti!

Dunque le finanze comunali di Vergiate sono tanto esauste, che non si trovano i fondi per pagare i poveri maestri elementari!

Fino a che i signori informatori della « Lotta di Classe » reggevano i destini nostri, o meglio erano partecipi dell'amministrazione, sarebbe stata eresia il dire una cosa simile. Non l'abbiamo mai detta noi, perchè sapevamo benissimo che, se il bilancio comunale di Vergiate, come quello di tutti i comuni, è caricato di qualche debito, può anche disporre dei margini sufficienti per estinguerlo senza premere eccessivamente sui contribuenti.

Di punto in bianco però, secondo i signori sullodati, le cose si son mutate,

Lo scanno d'assessore del socialista signor Squellati non si è ancora raffreddato, e già ci si viene a dire che la cassa comunale si è inaridita. Possibile che non sian rimaste nemmeno le bricciole di tanta sapienza amministrativa, per poter soddisfare i nostri insegnanti, senza aver bisogno della magnanimità (!) del nostro esattore?...

La scuola e i clericali

A proposito dei nuovi edifici scolasti, l' « Eco del Gallaratese » si badisce il suo chiodo: « Le spese incontrate dal Comune non erano necessarie, perchè di nuove scuole non se n'aveva punto bisogno. A cose fatte, però, ci adattiamo a riconoscerne l'opportunità ».

Nella premessa i clericali sono perfettamente in carattere.

Anche quando le scuole si potevan chiamar « tane » i nostri ragazzi imparavano il necessario per la vita: Un po' di lettura, tanto da saper rilevare le parole sul libro della santa messa; qualche nozione di aritmetica, e sopratutto il catechismo.

Questo bastava perchè l'alunno si potesse dire istruito. Oggi si pretende troppo, a tutto danno di quei nostri contribuenti che, a cagion della scuola, si vedono aumentare ogni anno la sovrimposta fondiaria.

Il ragionamento, però, comincia a zoppicare nella seconda parte.

Quando una spesa non la si ritiene necessaria, la si combatte sempre ed in ogni momento, altrimenti si potrebbe credere che i clericali vogliono salvare capra e cavoli e la pancia per i fichi.

Si dia uno sguardo retrospettivo, e si consideri bene lo stato in cui si trovavano le scuole a Vergiate, e si vedrà allora che la spesa delle nuove costruzioni non era soltanto necessaria, ma indispensabile.

Una lode incondizionata merita quindi l'amministrazione popolare che, sostenuta dalla fiducia e dall'incoraggiamento di tutta la popolazione, seppe affrontare e risolvere il problema senza titubanze di convenienza.

Il programma dei festeggiamenti.

Pensiamo di far cosa opportuna riportando il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in una domenica della seconda quindicina del giugno prossimo per l'inaugurazione dei locali scolastici, programma in questi giorni pubblicato dal Comitato. Eccolo:

Ore 5.— Sveglia.
» 8.— Riunione del Comitato al Palazzo Comunale.
» 9.— Apertura del Banco di Beneficenza.
» 9.30 Ricevimento delle Società. - Sfilata del corteo.
» 10.30 Ricevimento delle autorità.
» 11.— Vermouth d'onore.
» 11.30 Cerimonia dell'inaugurazione. - Discorso ufficiale del comm. avv. Renato Piceni. - Visita al Banco di Beneficenza.
» 13.— Banchetto popolare alla « Villa Falguerra ».
» 15.— Visita delle Autorità ai locali scolastici delle Frazioni. - Escursione al Monte S. Giacomo.
» 16.— Giuochi popolari.
» 19.— Concerto musicale.
» 21.— Grandiosi fuochi pirotecnici. - Illuminazione.

NB. - Ai festeggiamenti ed all'inaugurazione è assicurato l'intervento di S. E. l'on. Credaro, Ministro della P. I.; dell'on. Scipione Ronchetti; dell'on. Lucchini e di altre Autorità.

Le offerte in danaro « Pro Festeggiamenti » saranno indirizzate al Cassiere del Comitato sig. dott. Do Olio, farmacista in Vergiate.

Le offerte in oggetti per il Banco di Beneficenza si riceveranno dal dott. Porinelli Franco, Vergiate.

Le prenotazioni al banchetto (quota L. 5) saranno indirizzate al Sig. Luigi Battaglia, Vergiate.

Una lettera del Ministro Credaro al nostro Sindaco.

Mentre andiamo in macchina ci viene comunicata e ben volentieri pubblichiamo la seguente lettera che S. E. il Ministro della P. I. on. Credaro ha scritto al nostro Sindaco:

26 Maggio 1913.

Preg. Signor Sindaco,

La ringrazio vivamente della cortese sua lettera, comunicatami dal Collega Ronchetti, relativa al mio intervento alla inaugurazione dei nuovi edifici scolastici di Vergiate.

Sarò lieto di prender parte alla bella e nobile cerimonia dopo che saranno chiusi i lavori parlamentari, e di constatare così, anche personalmente, l'amorevole e vivo interessamento di codesto comune e di codesta On. Amministrazione Municipale a favore della scuola.

Mi abbia, con particolare considerazione devotissimo

Credaro.

CRENNA

Recite "Pro Patronato Scolastico,,

Questa volta il buon senso ha vinto. Possiamo assicurare che gli alunni della classe elementare superiore scelti per dare la rappresentazione drammatica a favore del *Patronato Scolastico* interverranno tutti allo spettacolo e domenica prossima i cittadini saranno invitati ad assistere ai drammi che sono così ferocemente osteggiati dal curato. L'esito è ormai assicurato. A ciò valse non poco la gratuita *réclame* fatta dallo scrittore dell'*Eco del Gallaratese* che, anche in questa circostanza, si è voluto distinguere colle sue corbellerie.

Allori.

La Società Ginnastica *Unione Sportiva Crennese* partecipando al grande Concorso Federale svoltosi a Milano nella scorsa settimana, si è brillantemente affermato conquistandosi *Corona d'Alloro* e medaglia, assegnate alla squadra, e medaglia d'oro per il maestro. Ci compiacciacciamo vivamente coi bravi giovani, e particolarmente col maestro sig. Paolo Guzzi che in così breve tempo, dacchè questo sodalizio è costituito, seppe, in una gara tanto importante, brillantemente distinguersi. Imponente fu la dimostrazione che la cittadinanza volle fare ai ginnasti. Alla stazione furono ricevuti dalla musica e fra il più schietto entusiasmo in corteo percorsero le vie del paese ovunque acclamati e festeggiati. Formuliamo l'augurio che questa prima vittoria sia di incitamento all'*Unione Sportiva* ad accingersi con rinnovato ardore al lavoro per prepararsi a nuovi cimenti.

SAMARATE

Il caldo e l'Arno

Quantunque la temperatura abbia raggiunto i 30 gradi di caldo, tuttavia l'Arno sembra tollerabile; la cosa - se si pensa alle condizioni in cui si trova l'Arno da un quinquennio, ed alle esalazioni pestifere che in questa stagione deliziavano in passato i buoni samaratesi - rappresenta una novità.

Il fatto si deve attribuire alla stagione ritardata o ai provvedimenti presi al riguardo? Noi non sappiamo; ma certo è che il letto dell'Arno non è dipinto ancora del solito colore di terra Siena... per non dir peggio.

La popolazione attribuisce l'inatteso beneficio a speciali provvidenze adottate finalmente dopo tante trascurande di autorità e di privati, e se ne compiace, dimenticando le forti emicranie che i poveri lavoratori hanno dovuto sopportare in passato.

Meglio così, e speriamo che i lamentati inconvenienti degli anni scorsi siano finiti per davvero e per sempre.

Incendio.

Martedì mattina, alle ore 4 improvvisamente scoppiava un incendio nella nostra Chiesa parrocchiale. Merce però il pronto intervento dei nostri operai e contadini, colla pompa dello stabilimento Cusini, il fuoco venne domato e il danno si riduce a circa un migliaio di lire.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pisoneli, &C

Il mal di schiena vi avverte

Avete voi un'idea esatta dall'importante lavoro dei reni? Sapete che ogni goccia di sangue passa attraverso i reni centinaia di volte al giorno? Ne conoscete la ragione?

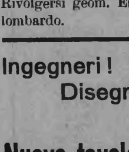
Per essere filtrato - per essere liberato dalle impurità, ecco il grande compito dei reni. Essi mantengono il sangue puro, ne tolgono le materie velenose e le eliminano attraverso la vescica.

Sono questi rifiuti velenosi dei reni che causano la renella, i dolori di schiena, reumatismi, lombaggine, idropisia e calcoli, quando sono lasciati nel sistema dai reni diventati deboli.

Occorre allora una medicina appropriata che aiuti i reni e la vescica a compiere il loro lavoro: questa medicina si trova nelle Pillole Foster per i Reni. Esse sono composte unicamente per i reni e per l'apparato urinario: fanno quindi una cosa sola, ma la fanno bene. Regolano questi organi come i lassativi ordinari regolano l'intestino.

Cominciate oggi la cura con le Pillole Foster per i Reni, che daranno ai vostri reni la loro energia naturale e li metteranno in istato di eliminare le materie nocive, causa prima delle vostre sofferenze. Attaccano il male alla sorgente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.



Vendesi in Sommalombardo LOTTI DI CASE a PREZZO CONVENIENTISSIMO - Posizione magnifica - Rivolgersi geom. Emilio Porro, Sommalombardo.

Ingegneri!
Disegnatori!
Studenti!

Nuovo tavolo da disegno
smontabile
per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione (per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSGOLO, 3
MILANO
presso la Ditta A. GEIGER

E' Aperto il
BUFFET RISTORANTE
Grotte Valganna
Linea ferroviaria Varese - Luino

I brevettati PAVIMENTI di LEGNO di lusso e con sottostratto di asfalto della antica e premiata Ditta
BOSSI & C. di AZZATE
sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.
Per preventivi rivolgersi al rilevatario PAOLO ERMOLLI fu GIOV., negoziante di Legnami - VARESE.

Prof. LUIGI SACCONAGHI
(già Medico primario del R. Spedale di Livorno)
Direttore o medico primario del Civico Ospedale di BUSTO ARSIZIO

Consultazioni di malattie interne, nervose e dei bambini

tutti i giorni, specialmente dalle 10 alle 11.30 in casa sua e all'Ospedale alle 9.

Piazza Trento e Trieste, Villa Tosi - piano superiore

VARESE
RISTORANTE REGINA
CON ALLOGGIO
IL PIU' VICINO alle 3 STAZIONE
Scelta cucina - Vini ottimi
Prop. Alberico e C.

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI
Medaglia d'Oro Ministero I. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tranvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anogo-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

SPOSI - OCCASIONE
Anticamere - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Canapè-letto d'ogni dimensione.
VIALE VITTORIA, 46, MILANO
Tram Monforte

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

LEGNANO
Il prof. dott. MATTEO SELMI
ha traslocato il il suo Gabinetto per visite e consultazioni in
Chirurgia gen. - Infortuni del lavoro
Malattie delle donne
in Via Roma - Casa sig. Luigi Tosi (vicino allo Stabilimente Banfi & C.)
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il Giovedì) dalle 11.30 alle 13.30.
Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa della Assoc. San. Mil. per la 1 visita Lire 3, visite seguenti Lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.
TELEFONO
Legnano 125 - od anche Milano 20210

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

MAGNESIA POLLI
CONTRO I DISTURBI GASTRICI E INTESTINALI, CATARRI, INFIAMMAZIONI, STITICHEZZA, ACIDITÀ, ECC.
FARMACIA POLLI
MILANO
AL CARROBIO

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero
FERRO-CHINA
non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
VOLETE LA SALUTE??

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

PREMIATO STABILIMENTO di ORTICOLTURA e FLORICOLTURA

ANGELO KRENTZLIN

MILANO	BOVISA	GOLASECCA
Via S. Margherita 5	Cascina Ajelli	Villa Letizia

Presso questa Casa rinomata e più volte premiata, chiunque può trovare semi, bulbi e piantine di fiori ed ortaggi di ASSOLUTA GARANZIA tanto per ottima scelta della varietà come per la sicura nascita o ripresa.

A TITOLO DI RÉCLAME e per maggior comodo dei signori Clienti, dietro invio di cartolina Vaglia (all'Amministrazione in Milano, Via S. Margherita N. 5, Riparto C) dei relativi importi come sotto segnato, si rimetterà franco d'ogni spesa:

Elegante scatola con 12 cartocci semi da ***fiori*** in 12 varietà comuni per L. 3,25
» » » 12 » » » » » 12 » distinte » » 4.—
» » » 20 » » » » » 20 » » » » 6.—
» » » 12 » ***ortaggi*** » 12 » » » » 3.75
» » » 20 » » » » 20 » » » » 6.50

I semi sono garantiti della massima germinabilità - 85 - 90 %.

I cartocci sono illustrati e PORTANO ISTRUZIONI per il modo di semina, coltivazione.

Disponibili in forti quantitativi piantine di CRISANTEMI a gran fiore delle varietà più SUPERBE premiate all'ultima esposizione al Kursaal Diana di Milano (Dicembre 1912) piantine di Dalie cactus - Garofani - e di tutte le piantine occorrenti alla formazione di bordure, macchie ecc.

La Casa assume qualunque lavoro in fiori freschi (corone mortuarie, addobbi, ecc.) e si incarica dell'impianto di giardini, frutteti, parchi.

Chiedere listino speciale primavera 1913.

BANCA DI GALLARATE

Sede in Gallarate

Agenzie in CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima - Capitale versato L. 2.000.000 - Fondo di riserva L. 700.000

Corrispondente della BANCA D'ITALIA, del BANCO DI NAPOLI e del BANCO DI SICILIA

Agenzia dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di GALLARATE e SOMMA LOMBARDO

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in **Conto Corrente** all'interesse del 3 0[0] con larga disponibilità,

Emette **Libretti di Risparmio** all'interesse del 3 0[0] - Prelevamenti L. 5.000 al giorno.

Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Emette **Libretti di Piccolo Risparmio** all'interesse del 3 1[4 0]0 – Prelevamenti L. 1.000 al giorno–Per somme superiori 5 giorni di preavviso.

Emette **Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio Vincolati** all'interesse del 3 1[2 0]0 se vincolati per un anno. 3 3[4 0]0 se vincolati per 18 mesi. 4. 0[0] se vincolati per 2 anni. Interessi esigibili semestralmente.

Sconta cambiali a due firme.

Fa anticipazioni e riporti su valori.

Riceve valore in semplice custodia ed in amministrazione.

Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere

Acquista e vende valute e divise estere.

Acquista e vende valori per conto terzi.

Paga le imdoste per conto dei correntisti.

Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori. agli abbonati delle cassette ed ai correntisti.

Cede in abbonamento cassette – forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Il Consiglio d' Amministrazione

PONTI Marchese ETTORE - Senatore del Regno – Presidente Onorario

BELLORA Cav. Uff. **PIETRO** – Presidente Effettivo

REZZONICO Cav. **GIULIO** Vice Presidente

Blankart Comm. *Giacomo* - *Calderara* Cav. Rag. *Giuseppe* - *Macchi* Cav. *Cesare* - *Oliva* Comm. Ing. *Domenico* - *Puricelli* Rag. *Ambrogio* - *Ranchet* Cav. Dott. *Carlo* - *Sacconaghi* Cav. *Emilio* – Consiglieri.

Calcaterra Ing. *Stefano* - *Maino* Cav. *Alessandro* - *Sanner* Nob. *Alfonso* – Sindaci

Bossi Cav. *Giovanni* Direttore.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
DI
FIRENZE

nel 1838

Il più antico - Il più economico - Il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO

BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche. I Catarri dello Stomaco e degl' Intestini, l' influenze, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue, ecc. ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e ripristina e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste trasversale della firma

Girolamo Pagliano

Progetti Impianti Industriali

Meccanico–elettrici

Centrali elettriche – Turbine a vapore

Tramvie elettriche

Servizio Brevetti

Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito

Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,

MILANO - Via Ugo Foscolo, 3

Telefono 11-15

Farina Lattea Nestlé

La **Farina Lattea Nestlé** è un alimento per bambini insuperabile anche per il suo prezzo di costo mite e sempre invariabile.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 12.500.000 — Riserve L. 8.500.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA

Abbiategrasso — Antrodoco — Acqui — Asti — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Castelnuovo Scrivia — Ghemme Intra — Isola della Scala — Legnago — Lendinara — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Mortara Omegna — Pallanza — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1913

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa, esistenza	L.	6.070.353 69	Capitale Sociale	L.	12.500.000 —
Fondi presso Istituti Emissione	»	195.300 —	Fondo di riserva L. 8.200.000.—		
Cassa Cedole e valute	»	72.121 41	Riserva oscillaz. valori di proprietà » 300.000.—		8.500.000 —
Portafoglio Italia ed Estero	»	55.396.679 73	Fondo previdenza impiegati	L.	220.671 97
Valori di proprietà della Banca	»	10.358.020 09	Depositi in C/c ed a Risparmio L. 29.198.354,20		
Partecipazioni	»	377.280 06	Buoni fruttiferi a scadenza fisse » 6.625.668,40		35.824.022 60
Riporti	»	4.802.538 65	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	47.871.052 83
Banche e Corrispondenti Debitori	»	28.142.934 07	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	»	3.263.207 05
Debitori per Accettazioni	»	3.263.207 05	Assegni in circolazione	»	779.888 55
Beni stabili Sedi della Banca	»	1.596.542 52	Avalli e girate per conto terzi	»	2.033.000 —
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	226.671 97	Dividendi arretrati residui a pagarsi	»	145.344 —
Debitori diversi	»	1.374.339 54	Creditori diversi	»	2.754.859 —
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	»	321.021 18	Depositanti diversi	»	35.719.612 15
Debitori per avalli e girate	»	2.033.000 —	Utili indivisi	»	52.381 38
Esattorie	»	144.983 79			
Depositi a garanzia L. 13.126.466,42					
» a cauzione cariche » 1.226.667.—					
» liberi a custodia » 21.366.578,73		35.719.612 15			
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	L.	691.768 06	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	1.418.704 43
Totale	L.	150.786.340 96	Totale	L.	150.786.340 96

L'Amministratore Delegato — A. POGLIANI

Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile — L. CANTÙ

I Sindaci: CASATI avv. CARLO — COMETTI Cav. OTTORINO — LISSONI Cav. VITTORIO — Cav. FRANCESCO POZZI — Cav. CARLO VIMERCATI

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

SOCIETÀ ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima - Sede Sociale – BUSTO ARSIZIO

Capitale versato L. 12.500.000 – Riserve L. 8.500.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - FIRENZE - NAPOLI - ROMA - VERONA - Abbiategrasso - Acqui - Antrodoco - Asti - Biella - Cantù - Caprino Veronese - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Cuggiono - Fagnano Olona - Gallarate - Gavirate - Ghemme - Intra - Isola della Scala - Legnago - Legnano - Lendinara - Luino - Malcesine - Mantova - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Mortara - Nocera Inferiore - Omegna - Pallanza - Pavia - Prato Tosc. - Pisa - Rovigo - Salerno - Sanremo - Schio - Seregno - Varese - Vigevano - Villafranca Veronese.

Aumento del Capitale Sociale da L. 12.500.000 a L. 15.000.000

mediante emissione di N. 25000 nuove Azioni da L. 100 cadauna, riservate per la totalità in opzione agli azionisti.

In esecuzione della deliberazione 24 Maggio 1913 del Consiglio di Amministrazione, è riservata per intero agli attuali azionisti l'opzione per la sottoscrizione di N. 25.000 azioni nuove da L. 100 cadauna con godimento dal 1 Gennaio 1913 in ragione cioè di un'azione nuova ogni cinque vecchie alle condizioni seguenti:

1. L'opzione dovrà essere esercitata sotto pena di decadenza dal 20 Maggio al 3 Giugno 1913 p. v. inclusivi, esclusi i festivi.

2. Il prezzo d'emissione delle nuove azioni è fissato in L. 180 cadauna pagabili come segue:

1/10 ossia L. 10 più L. 80 — premio, in tutto L. 90 all'atto dell'opzione

5/10 ossia L. 50 dal 1 al 5 Luglio 1913.

4/10 ossia L. 40 a saldo dal 1 al 5 agosto 1913.

Sarà in facoltà dei sottoscrittori di liberare le azioni all'atto del primo versamento corrispondendo in tal caso il prezzo di L. 179.45 per azione.

Sui versamenti in ritardo verrà invece conteggiato l'interesse di mora del 6% salvi i diritti sanciti dall'art. 168 Cod. di Commercio.

3. I titoli definitivi saranno disponibili a partire dal Luglio p. v. e verranno rilasciati contro ritiro delle ricevute dei versamenti delle azioni pagate per intero.

4. È concesso agli azionisti di prenotarsi per concorrere al riparto proporzionale delle azioni che eventualmente non fossero optate dai vecchi azionisti.

5. Il Consiglio d'Amministrazione si è già assicurato il collocamento di tutte le azioni che non venissero richieste.

6. L'opzione può essere esercitata mediante presentazione dei titoli corredati da distinte in doppio presso tutte le Sedi e Succursali della **Società Italiana di Credito Provinciale** ed altresì in Milano - Genova - Torino, presso il **Credito Italiano** e la **Società Bancaria Italiana**, a Gallarate presso la **Banca di Gallarate**.

Busto Arsizio, 26 Maggio 1913.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.